

Vendemmia 2021: cosa aspettarsi

Manca poco, pochissimo, e anzi, in qualche caso la raccolta è già in corso... ma per tirare le somme definitive della vendemmia 2021 è ancora presto e per ora i produttori di tutta Italia fanno solo previsioni. E sono positive. Diamo uno sguardo all'annata. L'andamento stagionale è riassumibile in tre fenomeni che hanno creato criticità: la gelata primaverile, con un conseguente periodo di basse temperature che hanno ritardato il germogliamento di circa 10 giorni (ritardo ancora presente nell'attuale fase fenologica), il forte stress idrico al centro-sud e in modo speculare le grandi quantità di acqua al nord. Elemento di forza comune a tutte le situazioni è l'eccellente stato sanitario e qualitativo delle uve, condizione che al momento fa ben sperare per il risultato enologico finale. Vincono le tecniche agronomiche più *green* e un ricorso alla viticoltura di precisione per interpretare il terroir a fronte dei sempre nuovi e insidiosi cambiamenti climatici.

Andiamo a scoprire cosa ne pensano i produttori da Nord a Sud indagando in che modo sono riusciti a trasformare criticità in opportunità qualitative.

(...)

TOSCANA

(...)

A Gaiole in Chianti la siccità ha colpito con picchi alti di temperatura.

All'azienda **Bertinga** come ci spiega il direttore Luca Vitiello: *"la gestione della parete fogliare volta a proteggere i grappoli e una lavorazione mirata dei suoli ha permesso che la vite completasse in questi giorni la fase di invaiatura, un po' in ritardo ma senza eccessivo stress. Questo pone i presupposti per un'ottima vendemmia che probabilmente avrà inizio per i Merlot nei prossimi giorni e nella prima quindicina di ottobre per il Sangiovese"*.

(...)

E ora non resta che aspettare.